

Report delle attività dei Centri di servizio per il volontariato

Anno 2018

I Centri di servizio per il volontariato (Csv) sono stati istituiti con la Legge quadro sul volontariato 266/1991 (oggi abrogata) come soggetti “a disposizione delle organizzazioni di volontariato (Odv) e da queste gestiti al fine di sostenerne e qualificarne l’attività”. Operano dal 1997 e hanno completato la loro diffusione sul territorio nazionale nel 2001.

La funzione dei Csv è stata confermata e ampliata dal Codice del terzo settore (D.Lgs. 117/2017), che assegna loro il compito di “organizzare, gestire ed erogare servizi di supporto tecnico, formativo ed informativo per promuovere e rafforzare la presenza e il ruolo dei volontari negli enti del terzo settore (...) con particolare riguardo alle organizzazioni di volontariato”.

Di seguito sono presentati, in sintesi, i dati relativi ai servizi erogati dai Csv nel corso del 2018, in cui erano attivi in Italia 65 Csv.

Si tratta ancora una volta di un anno di passaggio. Anzitutto i Centri sono nel pieno del processo di riorganizzazione dettato dalla riforma del terzo settore, che nel 2020 porterà il loro numero a 49, sempre mantenendo la loro diffusione capillare sul territorio: articolati su ambiti diversi (da regionale a provinciale) in base alla popolazione di riferimento, i Csv sono e resteranno infatti presenti in tutte le 107 province italiane.¹

Inoltre solo dal maggio 2018 è operativo l’Organismo nazionale di controllo dei Csv, che in base a quanto previsto dal Codice del terzo settore ha costituito il Fondo unico nazionale (Fun) alimentato dalle fondazioni di origine bancaria per lo svolgimento delle attività dei Centri ed ha avviato la procedura per il loro accreditamento secondo le nuove disposizioni normative.

Infine, in base allo stesso Codice, gli enti di terzo settore (Ets) che costituiranno la platea di riferimento dei Csv saranno identificati solo dopo l’entrata in vigore del relativo Registro unico nazionale. Tuttavia in varie parti di questa sintesi si è scelto di utilizzare già la sigla Ets per riferirci ai soggetti beneficiari dei servizi dei Csv.

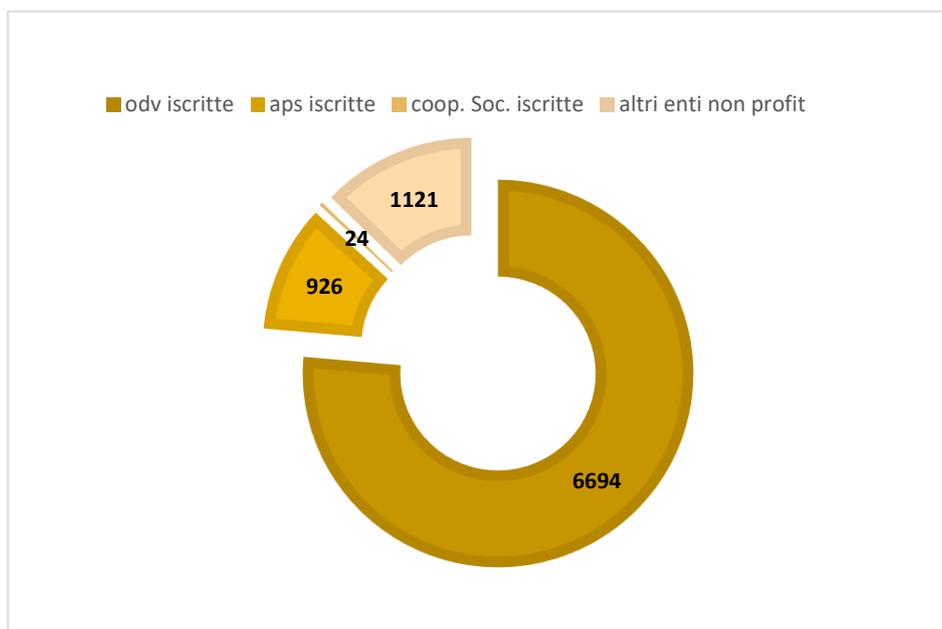
Alla presente rilevazione hanno partecipato 60 Csv su 65.

¹ È in fase di istituzione il Csv della provincia di Bolzano.

LA GESTIONE

Soci

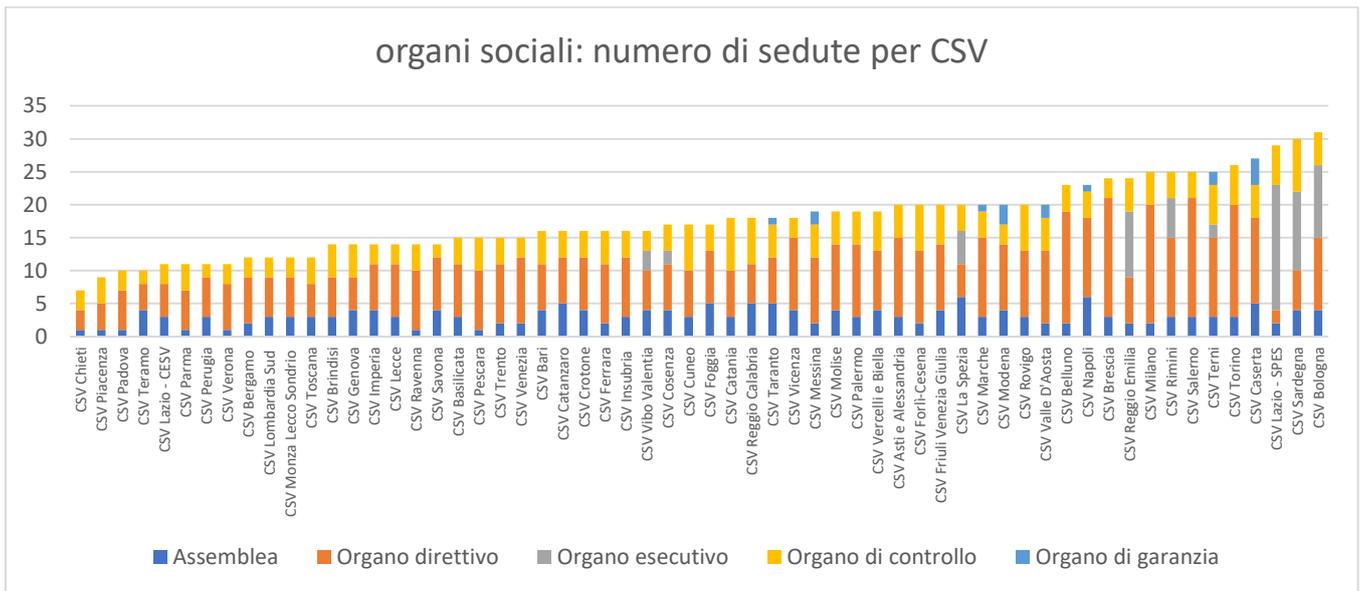
- Ogni Csv è gestito da una associazione che ha come soci organizzazioni non profit del territorio di competenza. In totale, sono **8.765** i soci che, attraverso le assemblee, partecipano alla gestione dei Csv. In gran parte sono organizzazioni di volontariato (76%); vi sono inoltre associazioni di promozione sociale (10,5%).



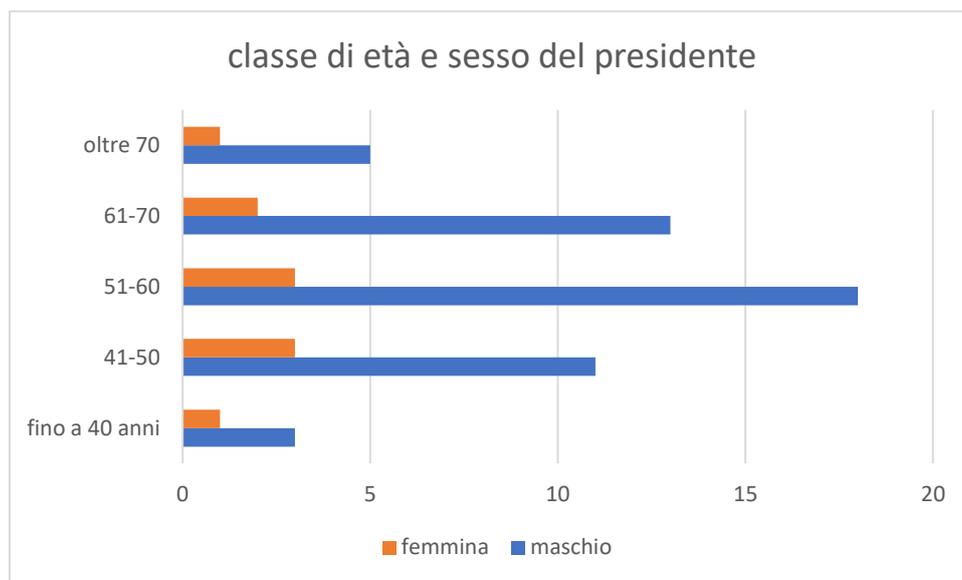
- Tra i soci, in molti Csv, vi sono anche organizzazioni di secondo livello, formate quindi da altri soggetti loro aderenti che ne costituiscono la base associativa. Al 31 dicembre 2018 sono 531 le reti di organizzazioni di volontariato (di cui 26 nazionali, 215 regionali e 290 provinciali) costituite a loro volta da 10.836 Odv di primo livello. A queste si aggiungono le 100 reti di associazioni di promozione sociale di secondo livello socie che rappresentano 4.885 associazioni di promozione sociale di primo livello.

Volontari

- Sono 799 le persone che svolgono la loro opera volontaria a titolo gratuito come componenti degli organi collegiali all'interno dei Csv: operano negli organi direttivi (609) e negli organi di controllo e di garanzia. Nel 2018 hanno partecipato a **1.064 sedute** per un impegno di oltre **30 mila ore** di presenza.



- La carica di **presidente** è ricoperta da uomini nell'83% dei casi, 10 sono donne. Il 30% ha meno di 50 anni, l'età varia dai 37 agli 87 anni.



- Oltre ai componenti degli organi sociali, sono attivi **1.214 volontari** che donano il proprio tempo all'interno dei Csv, per oltre **230 mila ore** di impegno annuale. Le attività che li vedono coinvolti vanno dalla prima accoglienza agli sportelli, alla consulenza di base, fino al coinvolgimento diretto in specifici progetti.

Personale retribuito

- Le persone retribuite nel 2018 sono state complessivamente **782**. Si conferma una netta prevalenza di donne, che sono il doppio rispetto agli uomini e rappresentano il 66% del totale. Il ruolo della direzione è ricoperto da donne solo nel 44% dei casi. L'età media di tutti i lavoratori è di 45 anni, il 45% dei lavoratori ricade nella fascia di età tra i 35 e i 45 anni, confermando una forza lavoro ancora piuttosto giovane.

- Oltre il 64% delle persone impiegate in pianta stabile possiede un diploma di laurea o ha un titolo di studio *post lauream*. Questo livello di scolarizzazione, complessivamente medio alto, non differisce in base al genere: la distribuzione dei titoli di studio è infatti uniforme tra uomini e donne.
- La forma contrattuale più utilizzata è quella del lavoro subordinato che interessa 656 dipendenti con un orario medio settimanale di poco superiore a 29 ore, pari a 478 unità a tempo pieno. I lavoratori parasubordinati sono 26, gli autonomi 105.
- Per tutto il personale retribuito sono stati spesi 21,8 milioni euro, pari al 48,4% dei costi complessivi sostenuti nel 2018; di questi, 20,3 milioni è stato il costo dei dipendenti, impiegati soprattutto per l'erogazione diretta dei servizi agli utenti.

I SERVIZI

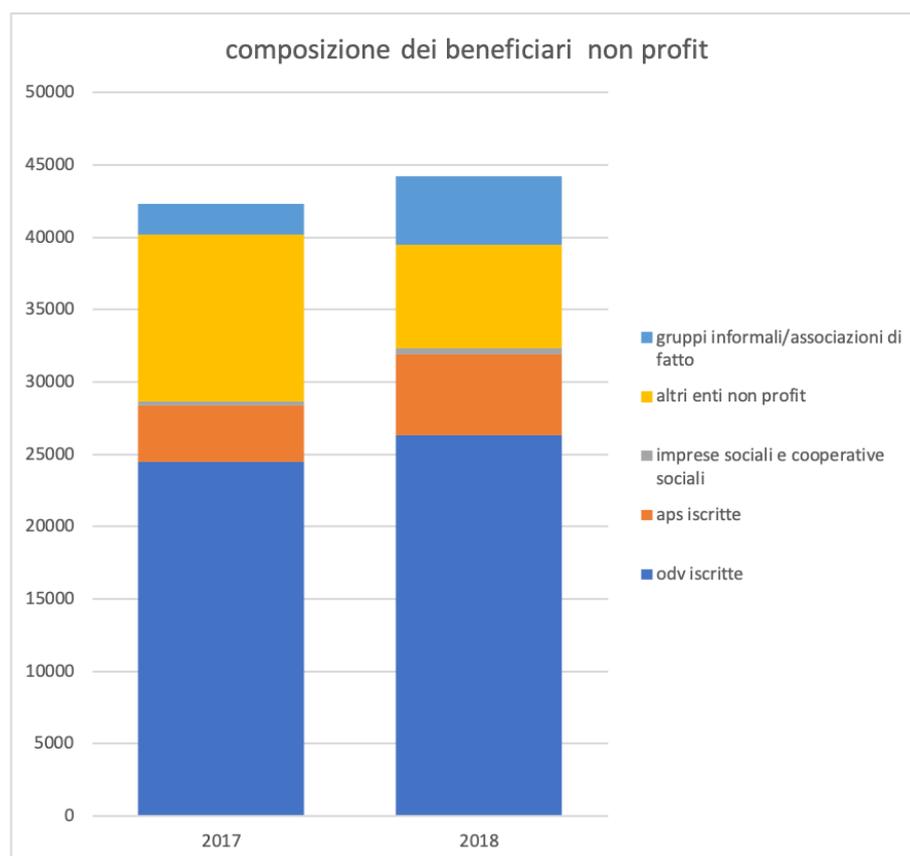
Sedi

- Dai 60 Csv rispondenti (su 65 attivi) sono state rilevate **363 sedi**, distinte in 60 sedi centrali e 303 sedi/sportelli territoriali.
- Gli spazi che ospitano le sedi dei Csv coprono oltre **40 mila mq**, di cui oltre 15mila a disposizione per le attività dei soggetti utenti.
- Il 51% delle sedi è aperto al pubblico 5 o più giorni a settimana, il 19% prevede l'apertura il sabato e/o la domenica. In totale le sedi dei Csv sono aperte 6.776 ore a settimana: il 39% è aperto al pubblico più di 20 ore settimanali, il 32% anche oltre le ore 20.00.



Beneficiari

- Nel corso del 2018 sono stati **47.847** le organizzazioni beneficiarie dei servizi dei Csv. Di questi, **44.212 sono soggetti non profit** (26.302 Odv, 5.651 Aps, 387 cooperative o altre imprese sociali, 7.164 altre organizzazioni non profit, 4.708 gruppi informali o associazioni di fatto). Tra i restanti compaiono 1.282 enti pubblici, 121 imprese e 2.232 soggetti classificati di "altro tipo".



- I singoli **cittadini** raggiunti dai servizi sono stati quasi **62 mila**. Il loro contatto con i Csv avviene generalmente per avere informazioni e orientamento sulle opportunità di volontariato, per conoscere le modalità per la costituzione di un Ets oppure attraverso la partecipazione ad attività di promozione.

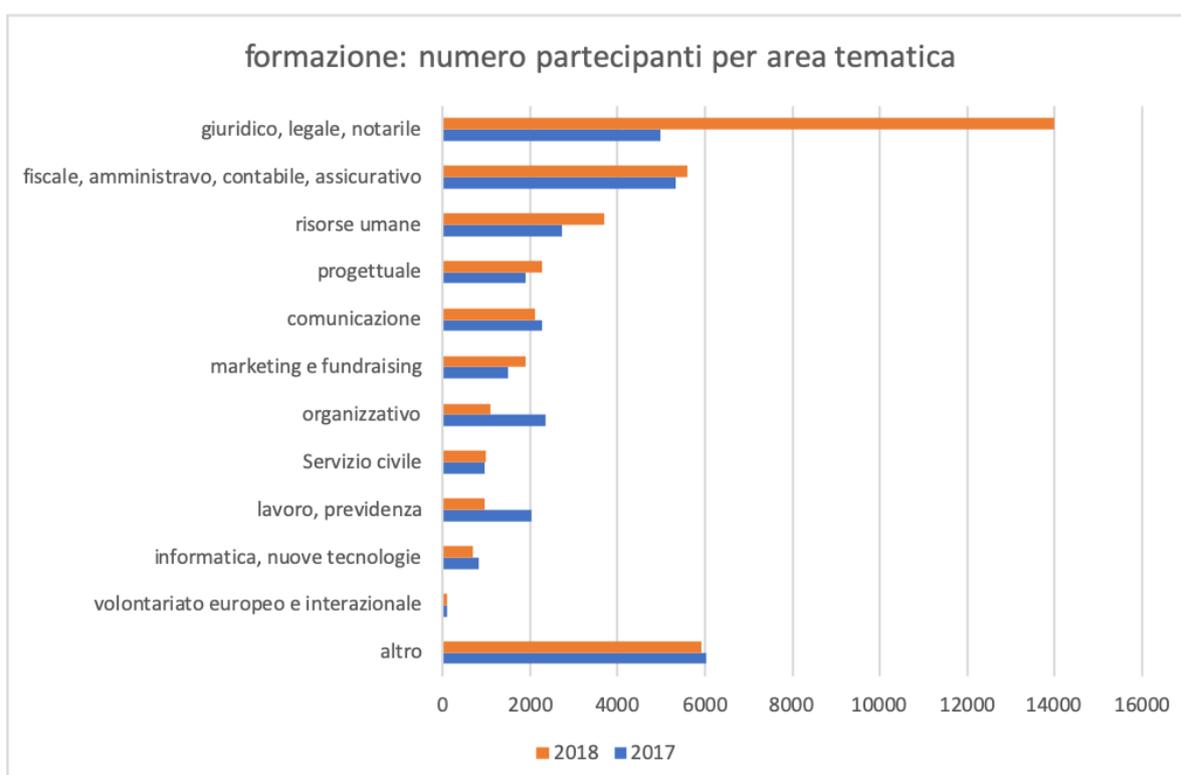
Promozione del volontariato, orientamento al volontariato, animazione sociale territoriale

- Sono stati **5.640** gli eventi e le **iniziative pubbliche di promozione del volontariato**: convegni, campagne di sensibilizzazione, spettacoli, feste, ecc., spesso realizzate in collaborazione con organizzazioni non profit del territorio (oltre 13 mila).
- Nelle attività di promozione del volontariato dedicata alle **scuole**, sono stati coinvolti 1.414 istituti scolastici di diverso ordine e grado, comprese 44 università, e 2.714 organizzazioni non profit, la cui collaborazione ha coinvolto circa **120 mila studenti**.
- Nel 2018 sono 30 i Csv accreditati per il **servizio civile** nazionale, che nel corso dell'anno hanno presentato e realizzato 192 progetti con 1.339 giovani volontari impegnati presso le strutture dei Csv o presso organizzazioni non profit. Sono invece 14 i Csv accreditati per il Servizio di volontariato europeo, con 108 giovani che hanno partecipato ad una esperienza all'estero e 30 giovani accolti in Italia.
- I Csv promuovono la presenza dei volontari negli Ets attraverso attività di **orientamento e accompagnamento** a cittadini che vogliono fare volontariato: sono stati circa **15 mila** i servizi erogati che hanno riguardato, oltre al volontariato generico (75%), anche il servizio civile (18,6%), il corpo europeo di solidarietà e il volontariato internazionale (6,4%).
- I Csv confermano la loro caratteristica di **"hub" del volontariato**, facilitando l'incontro degli Ets con gli enti di natura pubblica e privata interessati a promuovere il volontariato, e a sostenere il

lavoro di rete degli Ets tra loro e con gli altri soggetti della comunità locale (animazione sociale territoriale). Nel 2018 lo hanno fatto attraverso **4.277 incontri** in cui sono state coinvolti circa 7.500 Ets, 650 altre organizzazioni non profit, 1.000 enti locali.

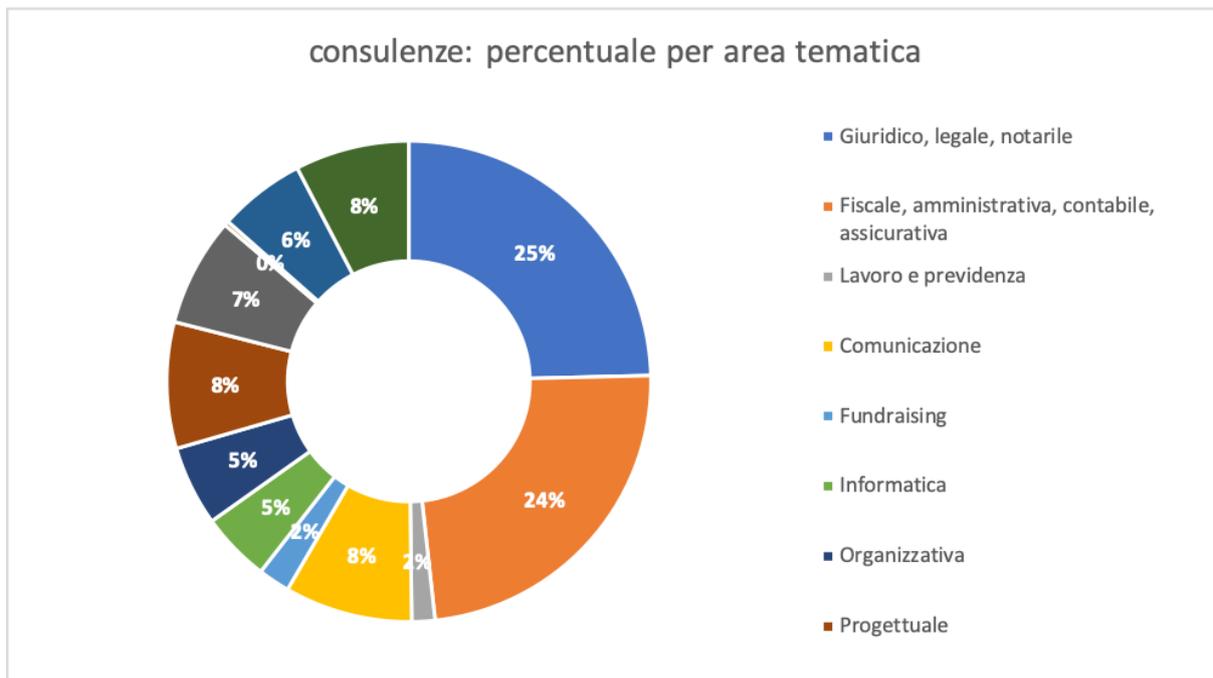
Formazione

- I Csv sono enti formativi: nel 2018 hanno erogato **12.187 ore** di formazione per un totale di circa 40 mila partecipanti in **oltre 1.500 corsi**. Rispetto all'anno precedente emerge il netto aumento dei partecipanti a corsi su temi di natura giuridica. Ciò conferma l'impegno profuso dai Csv per far conoscere la riforma dopo l'uscita del Codice del terzo settore nell'agosto 2017.



Consulenza

- Nel 2017 i Csv hanno erogato **95.928 consulenze** a favore di **26.464 Ets**.
- Come di consueto, gli ambiti tematici di maggiore impegno sono quelli che riguardano gli aspetti **giuridici**, legali e notarili (24,6%) e quelli fiscali, amministrativi e contabili (23,7%). Seguono quelle nell'ambito della comunicazione (8,5%), progettuale (8,5%), del servizio civile (7,3%).



Informazione e comunicazione

- Complessivamente i Csv rispondenti hanno erogato **16.511** servizi in quest'area. Riguardo la comunicazione istituzionale, i **59 siti web²** hanno registrato un totale di circa 7 milioni di accessi nel corso del 2018. 56 Csv hanno redatto e inviato una **newsletter** periodica, per un totale di 2.863 inviate ad oltre 170mila contatti.
- Sono 57 i Csv che hanno un profilo e/o una pagina **Facebook**, che sono arrivate a raccogliere oltre 190 mila like e oltre 46mila amici. Nel 2018 hanno pubblicato una media di 18 post a settimana. 29 Csv che hanno un account **Twitter**, circa 34 mila il totale dei follower, con una media di 5 tweet a settimana. **YouTube** è utilizzato da 41 Csv con 602 video totali caricati nel 2018 che hanno collezionato un totale di oltre 320 mila visualizzazioni.
- I Csv sono anche uffici stampa per il volontariato: per gli Ets hanno redatto 3.438 comunicati stampa, organizzato 174 conferenze stampa, elaborato 1.942 newsletter. Tra i servizi in quest'area sono inoltre da citare i 9.281 servizi tra elaborazione grafica e stampa tipografica. I servizi di comunicazione complessivamente erogati nel 2018 sono stati 16.500 a fronte di oltre 10mila ETS beneficiari.

Documentazione e ricerca

- Sono 49 i Csv che conservano un archivio di documentazione sul volontariato e il non profit, alcuni gestiscono vere e proprie **biblioteche del volontariato**. Si tratta di **85 mila** pubblicazioni conservate internamente che nel corso del 2018 sono state consultate oltre 6.700 volte da circa 4.034 utenti.

² I due Csv del Lazio attivi nel 2018 condividevano lo stesso sito web. Nel 2019 si sono accorpato in un unico Csv regionale.

- Accanto a ciò, bisogna aggiungere i prodotti editoriali pubblicati dai Csv: **109 pubblicazioni** periodiche per un totale di circa 54 mila copie prodotte e 140 non periodiche come dispense, manuali, audiovisivi, dvd etc.

Supporto logistico

- I 60 Csv rispondenti hanno erogato complessivamente **65 mila servizi** nel 2018 a 11.505 Ets che hanno richiesto e ricevuto almeno un servizio in tale ambito.
- I Csv sono infine ambienti di coworking per il volontariato: mettono a disposizione spazi attrezzati sia per svolgere le normali attività ordinarie dell'organizzazione (uso ufficio), che per realizzare riunioni, convegni, corsi di formazione ecc. promossi e organizzati dagli utenti: nel 2018 lo hanno fatto 23.795 volte. Sono inoltre un importante supporto di segreteria per gli Ets: recapito postale, fornitura di caselle Pec, supporto alla redazione o compilazione di documenti cartacei o online, servizi di copisteria (fotocopie, stampe, rilegature, plastificazioni). A cui si aggiunge il prestito di attrezzature tecniche per iniziative ed eventi (13.563 prestiti) e automezzi (1.920 prestiti).

COSTI PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI

I centri di servizio per il volontariato sono finanziati con le risorse economiche derivanti dal Fun istituito per legge e amministrato dall'Onc, che come è detto lo ha attivato nel corso dell'anno considerato in questo report. Il Fun è costituito da risorse delle fondazioni di origine bancaria che annualmente vi destinano un quindicesimo dei loro utili più eventuali integrazioni richieste dall'Onc alle fondazioni stesse, le quali usufruiscono di un credito di imposta riconosciuto dallo Stato.

I costi complessivamente sostenuti dai Csv nel 2018 per lo svolgimento delle attività sopra descritte (al netto della quota utilizzata dai Comitati di Gestione per le proprie spese di funzionamento) ammontano a circa **43 milioni** di euro.

Roma, dicembre 2019